



DIFESA SUSINO

| Avversità | Criteri di intervento | S.a e Ausiliari | Limitazioni d'uso e note |
|---|---|---|---|
| BATTERIOSI (<i>Xanthomonas arboricola</i> pv <i>pruni</i>) (<i>Pseudomonas</i> spp.) | AGRONOMICO: -Disinfettare gli attrezzi utilizzati per la potatura, bruciare le ramaglie provenienti da piante infette; -Evitare le cv. più sensibili negli ambienti più a rischio. CHIMICO: -Effettuare, se necessario, 3 interventi intervallati di 8-10 gg, nel periodo di caduta delle foglie, più un trattamento subito dopo la potatura e/o nelle fasi di ingrossamento delle gemme. | Bacillus subtilis (ceppo QST 713) (1) (2) Prodotti rameici (3) | Interventi ammessi solo negli impianti in cui siano state accertate le patologie. (1) Ammesso solo su Xantomonas a. pv. Pruni. (2) Effettuare al massimo 4 interventi l'anno dopo la scamicatura, indipendentemente dall'avversità (3) Effettuare al massimo 4 interventi l'anno, indipendentemente dall'avversità. Nel caso di interventi effettuati in vegetazione, utilizzare prodotti specificatamente registrati. |
| CRITTOGAME | Nelle miscele di fungicidi non devono essere impiegate contemporaneamente, per ciascuna avversità, più di due sostanze attive diverse con esclusione dei prodotti rameici, del Fosetil Al, di tutti i prodotti biologici e del fosfonato di K. Ciascuna sostanza presente nella miscela deve provenire da un unico formulato commerciale. | | |
| CORINEO (<i>Coryneum beijerinckii</i>) | AGRONOMICO: -Asportare e bruciare i rami colpiti. CHIMICO: -Effettuare, se necessario, 3 interventi con i prodotti rameici, intervallati di 8-10 gg, nel periodo di caduta delle foglie, più un trattamento subito dopo la potatura e/o nelle fasi di ingrossamento delle gemme. | Prodotti rameici (1) Ziram (2) Thiram (2) | (1) Effettuare al massimo 4 interventi l'anno, indipendentemente dall'avversità. Nel caso di interventi effettuati in vegetazione, utilizzare prodotti specificatamente registrati. (2) Al massimo 2 interventi all'anno |
| RUGGINE (<i>Tranzschelia pruni-spinosae</i>) | CHIMICO: -Su varietà recettive (europee) effettuare gli interventi alla comparsa delle prime pustole. | Zolfo | |
| MONILIA (<i>Monilia laxa</i> ,) (<i>Monilia fructigena</i>) | AGRONOMICO: -Evitare le concimazioni azotate e le irrigazioni eccessive; -Curare il drenaggio e la potatura verde per migliorare l'arieggiamento della chioma; -Asportare e bruciare i frutti mummificati. CHIMICO: - L'osservanza delle misure agronomiche supera in efficacia il mezzo chimico; -I trattamenti chimici sono ammessi solo su cultivar sensibili alla malattia e in condizioni climatiche predisponenti. | <i>Bacillus subtilis</i> (9) <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (ssp. <i>Plantarum</i> , ceppo D747) Prodotti rameici (1) Polisolfuro di calcio Propiconazolo (2) (6) Tebuconazolo (2) (3) Fenbuconazolo (2) Miclobutanil (2) Ciprodinil (4) Ciprodinil+ Fludioxonil (4) Boscalid+Pyraclostrobin (5) (8) Fenexamid (7) Boscalid (8) Tebuconazolo + zolfo (2) (3) | Contro questa avversità sono ammessi un massimo di 4 interventi/anno (1) Effettuare al massimo 4 interventi l'anno, nel periodo invernale, indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 3 interventi all'anno con IBE, indipendentemente dall'avversità controllata (3) Al massimo 2 interventi all'anno (4) Al massimo 2 interventi all'anno (5) Al massimo 2 interventi all'anno (6) Utilizzare formulati autorizzati sulla coltura (7) Al massimo 2 interventi all'anno (8) Con Boscalid max 3 interventi l'anno indipendentemente dal formulato (prodotto singolo o in miscela) (9) Effettuare al massimo 4 interventi l'anno dopo la scamicatura, indipendentemente dall'avversità |



DIFESA SUSINO

| FIFO FAGI | | | |
|--|---|--|---|
| Avversità | Criteri di intervento | S.a e Ausiliari | Limitazioni d'uso e note |
| AFIDE FARINOSO (<i>Hyalopterus amigdali</i>) | AGRONOMICO: -Concimazioni azotate equilibrate; - Favorire l'inerbimento dell'interfila. BIOLOGICO: -Salvaguardia dei predatori e dei parassitoidi naturali. CHIMICO: -Contenimento di infestazioni iniziali con lavaggi di acqua e bagnanti; -In caso di infestazione non controllata da nemici naturali, sono da preferire interventi localizzati. -Intervenire in caso di accertata presenza. | Pirimicarb (1) Imidacloprid (2) (5) Acetamiprid (2) Flonicamid (3) Spirotetramato (4) | (1) Al massimo 1 intervento all'anno (2) Al massimo 1 intervento all'anno con i neonicotinoidi indipendentemente dall'avversità controllata (3) Al massimo un intervento/anno indipendentemente dall'avversità controllata (4) Al massimi 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità (5) Interventi consentiti solo dopo la fine della fioritura |
| AFIDI VERDI (<i>Brachycaudus helychrisi</i>) (<i>Myzus persicae</i>) | AGRONOMICO: -Evitare le concimazioni azotate eccessive e Favorire l'inerbimento dell'interfila. BIOLOGICO: -Salvaguardia dei predatori e dei parassitoidi naturali. CHIMICO: Amnesso intervenire: -a bottoni rosa: in presenza delle fondatrici nelle gemme, in aree in cui gli afidi raggiungono ogni anno elevati livelli d'infestazione; -al superamento della soglia del 3% di germogli infestati in pre-fioritura e del 10% di germogli infestati dopo la fioritura. -In presenza di infestazione non controllata da nemici naturali, preferire interventi localizzati; -Da giugno in poi è preferibile non effettuare trattamenti in presenza di predatori e/o parassitoidi degli afidi. | Imidacloprid (1) Acetamiprid (1) (6) Thiacloprid (1) Flonicamid (2) (3) Spirotetramato (4) (5) | (1) Al massimo 1 intervento all'anno con i neonicotinoidi indipendentemente dall'avversità controllata (2) Al massimo un intervento/anno indipendentemente dall'avversità controllata. (3) Amnesso solo su <i>Brachycaudus</i> (4) Al massimi 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità (5) Non amnesso su <i>Brachycaudus</i> (6) Interventi consentiti solo dopo la fine della fioritura |
| TRIPIDI (<i>Taeniothrips meridionalis</i>) (<i>Thrips major</i>) | CHIMICO: -In caso di accertata presenza; -Gli interventi eventualmente effettuati contro gli afidi sono validi nel contenimento dei tripidi; -Intervenire a caduta petali, se è stata rilevata la presenza di tripidi durante la fioritura. | <i>Beauveria bassiana</i> Ceppo ATTC 74040 Acrinatrina (1) (3) Spinosad (2) Deltametrina (3) Betacyflutrin (3) (4) Abamectina | Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità (1) Al massimo 2 interventi all'anno (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 3 interventi all'anno tra Piretroidi ed Etofenprox indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo 2 interventi all'anno |
| TENTREDINI (<i>Hoplocampa flava</i>) (<i>Hoplocampa Minuta</i>) (<i>Hoplocampa rutilicornis</i>) | Si consiglia l'uso di trappole cromotropiche. CHIMICO: -Trattare in presenza accertata del fitofago. | Imidacloprid (1) (2) (3) | (1) Al massimo 1 intervento all'anno con i neonicotinoidi indipendentemente dall'avversità controllata (2) Amnessa solo su <i>Hoplocampa flava</i> (3) Interventi consentiti solo dopo la fine della fioritura |



DIFESA SUSINO

| Avversità | Criteri di intervento | S.a e Ausiliari | Limitazioni d'uso e note |
|--|---|--|---|
| CIDIA (<i>Cydia funebrana</i>) | BIOLOGICO: -Uso di prodotti microbiologici sulla prima generazione, al superamento della soglia del 10% di germogli attaccati. CHIMICO: - Utilizzo delle trappole a feromoni per il monitoraggio dei voli (a livello aziendale o comprensoriale); -Negli impianti in fase di allevamento è ammesso l'intervento sull'insetto al superamento della soglia del 10% di germogli attaccati; -Intervenire sulla II generazione 5-6 giorni dopo il superamento della soglia di intervento di 10 maschi/trappola/settimana. -Ove possibile utilizzare modelli previsionali per stabilire il momento d'intervento. | <i>Bacillus thuringensis</i> var. <i>Kurstaki</i> Etofenprox (1) Fosmet (2) Thiacloprid (3) Spinosad (4) Chlorantraniliprole (5) Emamectina (6) Triflumuron (7) | (1) Al massimo 2 interventi all'anno sull'avversità; al massimo 3 interventi all'anno tra Piretroidi ed Etofenprox indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento all'anno con i neonicotinoidi indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (6) Massimo 2 interventi l'anno. (7) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità |
| CIDIA (<i>Cydia molesta</i>) | BIOLOGICO: -Uso di prodotti microbiologici sulla prima generazione, al superamento della soglia del 10% di germogli attaccati. - Utilizzare strategie per la confusione sessuale. CHIMICO: - Utilizzo delle trappole a feromoni per il monitoraggio dei voli (a livello aziendale o comprensoriale); -Negli impianti in fase di allevamento è ammesso l'intervento sull'insetto al superamento della soglia del 5% di germogli attaccati; - Intervenire sulla II generazione 5-6 giorni dopo il superamento della soglia di intervento di 10 maschi/trappola/settimana, in presenza di un 1-2% di frutti infestati. | <i>Bacillus thuringensis</i> var. <i>Kurstaki</i> Spinosad (1) Chlorantraniliprole (2) Feromone per la conf. Sessuale (3) (5) Triflumuron (4) | (1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Diffusori con s.a. specificamente registrate, da utilizzare nella strategia di difesa della confusione sessuale (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (5) Diffusori composti da capillare doppio o da ampolla doppia. |
| COCCINIGLIA BIANCA (<i>Pseudalacaspis pentagona</i>) | BIOLOGICO: Spazzolamento invernale delle piante infestate. CHIMICO: -Monitoraggio visivo dell'infestazione su piante campione; -Intervenire in caso di accertata presenza , se necessario, sulle neanidi della 1° o, in alternativa, della 2° generazione, in corrispondenza del periodo di massima fuoriuscita. | Olio minerale Spirotetramato (1) Pyriproxyfen (2) | (1) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità |
| COCCINIGLIA DI S. JOSE' (<i>Comstockaspis pernicios</i>) | CHIMICO: -Monitoraggio visivo dell'infestazione su piante campione; -Intervenire in caso di accertata presenza del fitofago su qualsiasi organo vegetale. | Olio minerale paraffinico Fosmet (1) Spirotetramat (2) Buprofezin Pyriproxyfen (3) | Avvisare le autorità competenti (contro questo fitofago vige il Decreto Ministeriale di Lotta obbligatoria 17 aprile 1998). (1) 1 intervento su questa avversità, al massimo 3 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità controllata (2) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità |



DIFESA SUSINO

| Avversità | Criteri di intervento | S.a e Ausiliari | Limitazioni d'uso e note |
|---|--|---|---|
| MOSCA (<i>Ceratitis capitata</i>) | CHIMICO: - Utilizzo delle trappole con feromone per il monitoraggio dei voli da maggio fino alla raccolta (a livello aziendale o comprensoriale); - Per interventi su base comprensoriale si consiglia il metodo delle "esche proteiche avvelenate"; se utilizzato, irrorare le esche avvelenate su parte di chioma ogni 3 filari e sulle fasce frangivento. Nel caso i frangivento siano costituiti da essenze produttive, sarà necessario rispettare i relativi disciplinari di produzione. Soglia d'intervento: 1 cattura/trappola/settimana; - Se non é possibile operare su base comprensoriale si ammette, in alternativa, in presenza del fitofago e in concomitanza dello stadio fenologico recettivo della coltura, l'effettuazione di interventi a "tutta chioma". - Posizionamento di trappole attivate pronte all'uso; | <i>Beauveria bassiana</i> Ceppo ATTC 74040 (Esche proteiche + Piretroidi registrati sulla coltura e sull'avversità) (Trappole attivate pronte all'uso) (4) (5) Fosmet (1) Lambdacialotrina (2) (3) Deltametrina (2) (3) Etofenprox (2) (3) Acetamiprid (6) Spinosad (7) (8) | Sono ammessi max. 2 interventi con esche proteiche avvelenate. (1) Al massimo 2 interventi/anno a tutta chioma, in alternativa agli interventi con esche proteiche avvelenate, tenendo conto del fatto che tale S.a. non può essere utilizzata più di 3 volte all'anno, indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 3 interventi all'anno tra Piretroidi ed Etofenprox indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 1 intervento all'anno (4) Attivate con esca in gel contenente Lufenuron (5) Le trappole pronte all'uso e i pannelli attract and Kill, sono dispositivi in cui la s.a. non entra in contatto con la vegetazione. (6) Al massimo 1 intervento all'anno con i neonicotinoidi indipendentemente dall'avversità controllata (7) Applicazioni su parti di chioma con specifica esca proteica pronta all'uso (8) Sono ammessi al massimo 4 interventi all'anno |
| CAPNODE (<i>Capnodis tenebrionis</i>) | AGRONOMICO: - Pacciamatura accurata del terreno lungo il filare nelle aree a rischio; - Posizionamento di barriere meccaniche alla base della pianta; - Applicazione di una corretta tecnica irrigua, distribuzione uniforme dell'acqua sul terreno, soprattutto in prossimità del colletto e delle grosse radici superficiali. CHIMICO: intervenire solo se sono stati attuati gli interventi agronomici. | Spinosad (1) | (1) Massimo 3 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità. |



DIFESA SUSINO

| | | | |
|--|--|--------------------------------------|--|
| | | | |
| ACARI | | | |
| RAGNETTI ROSSI <i>(Panonychus ulmi)</i> | BIOLOGICO: Salvaguardia dei predatori naturali. CHIMICO: -In caso di elevate infestazioni fogliari (60-70% di foglie attaccate da forme mobili). | Pyridaben Etoxazole Abamectina | Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno. Lo zolfo eventualmente utilizzato contro altre avversità ha una efficacia nel limitare le infestazioni dei ragnetti |
| NEMATODI | | | |
| NEMATODI GALLIGENI <i>(Meloidogyne spp.)</i> | AGRONOMICI: -Utilizzare piante certificate; -Controllare lo stato delle radici prima della messa a dimora; -Evitare il ristoppio; -In presenza di infestazioni si raccomanda di utilizzare; portinnesti resistenti (compatibili); -Campionamento e indagini di laboratorio del terreno ove si intende impiantare il pescheto. BIOLOGICO: Effettuare applicazioni al terreno con formulati a base di s.a. microbiologiche | Paecilomyces lilacinus (1) | (1) Massimo 2 interventi l'anno |